

ORARIO DI LAVORO NELLE SCUOLE A CARATTERE STATALE

Idee per una revisione del contratto collettivo provinciale 5 giugno 2014

Obiettivi condivisi con la parte pubblica

- Superare le incertezze e i problemi interpretativi derivanti dall'applicazione del contratto transitorio del 2006 sul recupero forfettario;
- Fornire alle scuole un testo contrattuale facilmente interpretabile, con regole coerenti con le nuove esigenze organizzative e didattiche delle scuole autonome;
- Evitare appesantimenti burocratici, documentazioni inutili, esasperato conteggio di minuti, ecc.
- Non aumentare i carichi di lavoro, recependo l'indicazione della Giunta provinciale di non superare il limite raggiunto nell'anno scolastico 2011-2012, quando il calendario scolastico non prevedeva la 35° settimana;
- Dare alle scuole la possibilità di utilizzare al meglio le risorse professionali disponibili, in un contesto statale e provinciale caratterizzato da risorse limitate.

Considerazioni preliminari

Bisogna prendere atto della situazione esistente, che già comporta carichi di lavoro spesso difficilmente sopportabili. Anche con unità da 50' e l'attuale forfait, gli insegnanti non sono certo in debito, la ricerca Apollis dimostra che i carichi di lavoro connessi con l'insegnamento sono mediamente già oltre misura: l'indagine è stata condotta nell'a.s. 2004/2005, in seguito sono intervenuti il contratto per il recupero forfettario (2006), le riforme di ordinamento, con l'appesantimento degli orari di cattedra (aumento del numero di classi) e la riforma del calendario scolastico (aumento delle settimane).

I docenti sono sempre più chiamati ad offrire il proprio impegno in attività progettuali e laboratori didattici. Il contratto deve valorizzare e lasciare spazio a questi impegni.

E' opportuno distinguere tra misura standard degli obblighi individuali (materia contrattuale) e durata dell'unità didattica (competenza delle scuole autonome).

Il contratto stabilisce il numero e la durata delle *unità di lezione* per la definizione dell'orario di lavoro settimanale standard. Altra cosa sono le *unità didattiche*, il cui numero e la cui durata sono

FLC/GBW CGIL/AGB

Tel. 0471 926448
Fax 0471 926449
fbc-gbw@cgil-agb.it

SGBCISL

Tel. 0471 568471
Fax 0471 568474
schulescuola@sgbcisl.it

UIL/SGK

Tel. 0471 245617
Fax 0471 934537
scuola@uilsgk.it

SSG im ASGB

Tel. 0471 308256
Fax 0471 308201
ssg@asgb.org

liberamente modulati dalle scuole autonome in funzione delle proprie esigenze organizzative e pedagogico-didattiche.

Gli insegnanti hanno diritto ad avere un orario di lavoro certo, con un *piano orario individuale prestabilito*. La gestione dei piani orari individuali e delle eventuali quote di flessibilità deve avvenire sulla base di regole definite contrattualmente in modo trasparente .

L'eventuale distribuzione plurisettimanale deve essere il frutto di una regolare programmazione didattica e deve essere attuata entro precisi limiti. La flessibilità non può generare la creazione sistematica e incontrollata di debiti orari per i singoli.

IDEE CHIAVE PER LE SCUOLE SECONDARIE

Un orario settimanale di venti unità di lezione della durata standard di 50 minuti ciascuna (1.000 minuti), distinguendo chiaramente tra *misura standard degli obblighi individuali* (materia contrattuale) e *durata dell'unità didattica* (competenza delle scuole autonome).

Determinazione di un monte ore "aggiuntivo" che sostituisca il forfait, per la sorveglianza, l'accompagnamento degli alunni in attività extrascolastiche e, in una certa misura, anche per il servizio di disponibilità per supplenze brevi.

Diminuzione delle attività funzionali (da fino a 220 a fino a 180).

Una più chiara regolamentazione della flessibilità.

IDEE CHIAVE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Confermare i limiti annui calcolati sulla base di 34 settimane:

Insegnanti di classe: un orario settimanale di venti ore + un monte ore annuo di 48 ore

Insegnanti di seconda lingua e di religione: un orario settimanale di diciotto ore + un monte ore annuo di 50 ore

Diminuzione delle attività funzionali (da fino a 220 a fino a 180).

FLC/GBW CGIL/AGB

Tel. 0471 926448

Fax 0471 926449

flc-gbw@cgil-agb.it

SGBC/SL

Tel. 0471 568471

Fax 0471 568474

schulescuola@sgbcisl.it

UIL/SGK

Tel. 0471 245617

Fax 0471 934537

scuola@uilsgk.it

SSG im ASGB

Tel. 0471 308256

Fax 0471 308201

ssg@asgb.org